# Covid, il bollettino: frenano i contagi nel siracusano, all’Umberto I in terapia intensiva 3 persone

La settimana si apre con 514 nuovi contagi covid registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore, su 12.057 tamponi processati. Le ultime analisi statistiche evidenziano una frenata del contagio in regione anche se resta alto il dato dei ricoveri in terapia intensiva in proporzione al numero dei contagiati. Emerge dal report dell’ufficio statistica del Comune di Palermo che elabora i dati regionali di protezione civile.
Gli attuali positivi sono 21.042 (+6). I guariti sono 501, 7 i decessi. In ospedale ci sono 756 persone (-2), 96 in terapia intensiva (-5).
In provincia di Siracusa sono 36 i nuovi positivi al covid rilevati nelle ultime 24 ore. Occhi puntati ancora su Francofonte, ancora in zona arancione fino a domani: sono 198 gli attuali positivi e 15 l e persone ricoverate. A Siracusa città, intanto, i casi attivi scendono a 259. I ricoverati sono 27 ma aumentano gli accessi in terapia intensiva: 3 (+1). Questi ultimi hanno un’età che va dai 40 agli oltre 80 anni.
Sul fronte del contagio nelle singole province, questi i numeri di oggi: Palermo 103 nuovi casi, Catania 237, Messina 45, Ragusa 16, Trapani 27, Caltanissetta 21, Agrigento 12, Enna 17.

# Bomba carta in viale Santa Panagia, riapre subito il bar colpito: “grazie per solidarietà”

Proseguono a ritmo serrato le indagini scattate subito dopo l’esplosione di un ordigno rudimentale contro un bar di viale Santa Panagia. Bocche cucite, come è giusto che sia in questa delicata fase investigativa. I Carabinieri stanno scrupolosamente lavorando per ricostruire ogni aspetto di quanto accaduto nella notte tra sabato e domenica, a pochi passi dal Tribunale di Siracusa. Dalla natura dell’episodio (una vendetta, una intimidazione?) sino agli esecutori materiali dell’inquietante gesto: si indaga senza trascurare alcun dettaglio, alla ricerca delle risposte mancanti, forti della conoscenza di certe dinamiche del territorio e ben note agli uomini dell’Arma. Elementi utili potrebbero emergere dall’esame dei fotogrammi delle immagini riprese dalle telecamere di videosorveglianza.
Intanto, il proprietario del bar Elite ha voluto subito reagire all’accaduto riaprendo immediatamente le porte della sua attività. Sulla pagina social dell’attività commerciale un breve messaggio per ringraziare il sindaco, le forze dell’ordine “e tutti i clienti e gli amici” che hanno manifestato solidarietà e vicinanza “per il vile gesto compiuto”.

# Green pass discriminatorio, i metalmeccanici siracusani chiedono il tampone gratuito

Obbligo di green pass per andare a lavoro? I metalmeccanici siracusani non ci stanno e a dare voce al loro malcontento è il segretario della Fiom Cgil, Antonio Recano. “Senza obbligo vaccinale il green pass è uno strumento divisivo e discriminatorio, di valenze e di funzioni inappropriate, e lancia messaggi contraddittori. Il tentativo di scaricare sulle parti sociali la gestione dello strumento rappresenta l’apoteosi della debolezza di un Governo che non riesce ad affrontare la questione nodale – sintetizza il sindacalista – e mentre il green pass viene esaltato come strumento non di sanità pubblica ma di ‘sicurezza’, nei posti di lavoro le aziende siracusane stanno pericolosamente abbassando la guardia sulle procedure anti Covid previste dai protocolli, sottovalutando una tendenza che rischia di diventare una vera e propria emergenza, visto l’incremento preoccupante di casi di positività registrati in tutta la provincia e nel petrolchimico di Priolo”.
Contatti lavorativi inevitabili e variante Delta preoccupano la Fiom che lamenta anche le poche informazioni disponibili sulla reale situazione. Per Recano torna ad essere centrale “l’azione preventiva con indagini diagnostiche (test sierologici e tamponi gratuiti) su vaccinati e non vaccinati, per identificare eventuali soggetti con positività o che, al momento asintomatici, presentono una anamnesi a rischio di malattia”. Insomma, il tampone meglio del green pass per il sindacato.
“Ma non siamo contro il vaccino”, si affretta a spiegare Recano. “Anzi, ribadiamo ancora una volta il nostro invito a vaccinarsi”. E la richiesta inviata all’Asp di Siracusa è quella di incentivare la campagna di vaccinazione nella zona

industriale, predisponendo però un punto per “l’esecuzione di test sierologici gratuiti al quale potrà rivolgersi tutto il personale delle imprese, diretti e appalti, che insistono nel perimetro del petrolchimico”.

---

# Crisi del sistema rifiuti, i sindaci del siracusano: “no all’ampliamento delle discariche”

Nuovo vertice questa mattina dei sindaci della provincia di Siracusa alle prese con l’emergenza rifiuti. Una crisi del sistema dei rifiuti dovuta alla progressiva saturazione della discarica di contrada Coda Volpe e per la quale non si intravedono soluzioni a breve, nel continuo rimpallo di competenze.
I sindaci siracusani hanno sottoscritto un documento articolato in quattro punti che “riafferma la nostra compattezza nel far fronte comune su un’emergenza che non è affatto rientrata e i cui costi non possiamo fare gravare sui cittadini ai quali, in questi anni, abbiamo promesso la riduzione della Tari in presenza di comportamenti virtuosi nel conferimento”, ha spiegato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, parlando a nome di tutti in quanto presidente della Srr Siracusa.
Il primo punto del documento riguarda il rapporto con la Regione ed il Governo centrale. A Palermo viene chiesto un chiarimento in merito ai fondi di progettazione; e, sul nuovo piano d’ambito, di conoscere le linee guida rispetto all’aggiornamento, che tardano ad arrivare. Viene altresì

richiesto una conferma politica dell'iter dell'istanza presentata dal governo regionale a quello nazionale sull'impiantistica di secondo livello anche per il nostro ambito; e, attraverso un contingentamento del conferimento dell'indifferenziato, avere garantita la possibilità di smaltimento pari al 35% residuale.
L'assemblea dei sindaci avvierà anche una interlocuzione con il governo nazionale e la deputazione nazionale per ipotizzare soluzioni straordinarie e derogatorie all'attuale normativa di settore con la eventuale richiesta della dichiarazione dello stato di emergenza. Avanzerà infine richiesta di risorse finanziarie per l'acquisto di impianti di video sorveglianza e per assumere nuove forze di Polizia municipale per combattere l'abbandono indiscriminato di rifiuti.
Per quanto concerne l'impiantistica e la programmazione si procederà alla ricognizione dei siti attuali per l'eventualità di un "abbancamento" o di "trasferenza" dei rifiuti quando Sicula Trasporti chiuderà e sarà stata trovata una nuova piattaforma di smaltimento, per la quale è già stata pubblicata la manifestazione di interesse; nella ipotesi di extra costi rispetto agli attuali, viene chiesto alla Regione di prevedere misure compensative a carico della stessa per ristorare i Comuni onde evitare aumenti nelle bollette dei siracusani; si è deciso, inoltre, di riprendere il protocollo d'intesa con Kalat per la frazione organica e di pianificare un ciclo completo anche attraverso strumenti di progetto di finanza.
I sindaci siracusani hanno ribadito, infine, come non si possa prescindere da un impianto di TMB: questo prima di pensare al termoutilizzatore, che può costituire la parte finale del ciclo ma non quella iniziale per evitare di dipendere sempre da altri contesti di ambito o privati. Netto "no" ad ipotesi di ampliamento di tutte le discariche esistenti in provincia.
La SRR avvierà un'unica campagna provinciale di comunicazione sulla necessità del primato della raccolta differenziata, l'unica modalità per alleviare lo Stato emergenziale; e chiederà al mondo della scuola di intervenire per promuovere

la tematica della raccolta differenziata in cui i testimonial potrebbero essere anche i 21 Sindaci.
Tra gli altri punti la decisione di avviare azioni di prevenzione della produzione dei rifiuti; l'adozione, come SRR, delle Linee guida per il funzionamento dei "Centri comunali per il riuso", procedendo alla ricognizione individuazione di siti adatti alla loro in ogni Comune.

---

# Vaccini in chiesa, effetto green pass: 193 somministrazioni, 70% di prime dosi

Sono state poco meno di 200 le persone che si sono sottoposte a vaccinazione approfittando della campagna di prossimità a Mazzarona. In dettaglio, effettuate 193 inoculazioni e nel 70% dei casi si è trattato di prime dosi. Sarà forse l'effetto green pass o magari il vantaggio, per un'area non esattamente servita, di poter contare sul servizio sotto casa.
I locali della parrocchia di San Corrado sono stati adibiti per tre pomeriggi e 9 ore totali di servizio(venerdì, sabato e domenica) in punto vaccinale, in collaborazione tra Asp e Comune di Siracusa. Nel prossimo fine settimana l'iniziativa verrà ripetuta in piazzale Sgarlata, zona Bosco Minniti.
"Vista la buona partecipazione, è certamente un'iniziativa da replicare", spiega il delegato di quartiere Grottasanta, Alessandro Maiolino. "La vaccinazione è l'unico mezzo efficace per combattere il Covid, e permettere alla città di ritornare alla sua normalità. Ringraziamo l'Asp e tutti coloro che hanno reso possibile questa attività e contribuito alla sua

realizzazione”, aggiunge il sindaco, Francesco Italia.

---

# Emergenza rifiuti, riapre il Ccr di Arenaura: “impegnarsi nel corretto conferimento”

Torna operativo il centro comunale di raccolta di Arenaura, a Siracusa sud. Era chiuso da tre giorni a causa dell’emergenza rifiuti che attanaglia la Sicilia orientale ed il limite al conferimento in discarica a Lentini. Da questo pomeriggio alle 14 riapre, fino alle 20.
E’ sempre rimasto aperto l’altro centro comunale di raccolta, quello di Targia. Ricordiamo giorni e orari di apertura: dal martedì al sabato, con orario continuato 8-20 e la domenica dalle 8 alle 14.
Dal settore Igiene Urbana del Comune di Siracusa invitano la cittadinanza, “in un momento come quello attuale in cui l’emergenza rifiuti siciliana ha raggiunto il suo apice”, ad impegnarsi nel corretto conferimento dei rifiuti prodotti.

foto archivio

---

# Festa del donatore di sangue,

# l’Avis premia chi con un gesto d’amore salva vite

Festa del donatore nel cortile della sede siracusana dell’Avis, in via Von Platen. Il presidente Robert Fortuna ha premiato i soci che hanno raggiunto le 25, 50, 75 e 100 donazioni. Ospite della serata Adonà Mamo, eclettico performer e fine soprano naturale, siracusano di origine e ormai trapiantato a Milano. Volto noto in tv ed in teatro, durante la serata ha intrattenuto i donatori con una suggestiva performance. E poi ancora musica e giochi per una serata all’insegna della spensieratezza e con momenti di riflessione: l’Avis comunale continua infatti a salvare tante vite umane.

“Finalmente siamo riusciti a festeggiare la festa del donatore 2021, rimandata diverse volte per la pandemia che, in questi ultimi due anni, ci ha messo a dura prova”, sottolinea il presidente Robert Fortuna. “Ringrazio tutti i donatori che hanno partecipato alla serata e in particolar modo i donatori che hanno raggiunto traguardi ragguardevoli. Con questa serata, insieme al mio giovane direttivo, abbiamo voluto anche sensibilizzare tutte le persone che si vogliono avvicinare alla nostra realtà”.

All’appuntamento ha partecipato anche Salvo Mandarà, ex presidente Avis regionale ed oggi consigliere nazionale. “Una festa importante, fondamentale e necessaria soprattutto per dare un piccolo riconoscimento per ciò che fa il donatore. Il donatore è sempre al centro di tutto perché è lui che, con la sua donazione periodica e gratuita, garantisce il sangue e il plasma nei centri trasfusionali e dà la possibilità a tanti malati di poter avere sangue e plasma per le proprie patologie. Il donatore per Avis è al centro dell’attenzione e noi questa attenzione la vogliamo riconoscere con tutto il cuore”.

Spazio anche per il direttivo Avis del capoluogo, ringraziato per la continua attività. E’ composto dal vicepresidente

vicario Michele Bianca, il tesoriere Luigi Minimo, il segretario Stefano Terracciano e i consiglieri Massimiliano Cavaliere, Pierpaolo Drago, Emanuela Ponzo, Gaspare Urso e Claudia Calafiore.

---

# Il muro del Genio, murales di 14 metri sulla perimetrazione dell'Archimede

E' di Giulio Rosk (al secolo Maurizio Giulio Gebbia) il murales realizzato sulla perimetrazione esterna dell'istituto comprensivo Archimede. "Il muro del Genio" è il progetto scelto tra i dieci partecipanti alla selezione pubblica indetta nei mesi scorsi dall'Amministrazione comunale nell'ambito delle iniziative di Democrazia partecipata.
La realizzazione del murales, lungo 14 metri ed alto poco meno di tre, è cominciata il 26 luglio per concludersi il 7 di agosto.
I contenuti artistici dell'opera ed il suo essere omaggio ad Archimede saranno illustrati nel corso di una conferenza stampa in programma giovedì 23 settembre, alle 12, al "Comprensivo" Archimede di via Caduti di Nassyria.
Saranno presenti il sindaco, Francesco Italia, l'assessore con delega alla Democrazia partecipata, Rita Gentile, il dirigente scolastico Giusy Aprile, gli artisti, delegazioni degli istituti partecipanti al progetto.

---

# Ferla. Giù il sipario su Lithos: viaggio tra musica ed emozioni in piazza San Sebastiano

Giù il sipario sulla 21esima edizione di Lithos, che sabato e domenica sera ha portato a Ferla la musica popolare, folk, acustica, contemporanea.
La nuova location scelta (anche per ragioni logistiche legate alla necessità di adeguarsi alle normative anti-Covid), Piazza San Sebastiano, si è rivelata un altro luogo magico, così come la Scalinata dei Cappuccini è sempre stata.
In uno dei borghi più belli d'Italia, l'energia, le emozioni, la musica d'autore accanto alle rivisitazioni di alcuni tra i pezzi più belli della tradizione siciliana, del Sud Italia, ma anche del Sud del mondo hanno fatto ancora una volta una "magia" di suggestioni.
Sabato sera, il Duo Gioviale, mandolinisti siciliani che hanno portato sul palco le note che un tempo, nei saloni dei barbieri, rappresentavano la normalità, in un quotidiano che era fatto di tante cose, di rapporti personali, di abitudini ormai lontane.
Alle emozioni di note che fanno vibrare l'anima è seguita la straordinaria energia dei Malarazza- 100% terroni. Impossibile non rimanere contagiati dal loro entusiasmo, da una qualità artistica importante e con grandissimi margini di crescita ancora. Sette musicisti che da paesini dell'entroterra siciliano hanno iniziato a fare strada, tanto da essere già amatissimi, anche da un pubblico di giovanissimi.
Il gran finale, ieri sera, è stato declinato al femminile. Due artiste, decisamente diverse, che hanno raccontato, ciascuna a modo proprio, qualcosa di davvero bello.
Rossella Aliano, reduce dalla pubblicazione del suo nuovo

lavoro, “Abracadabra”, cantautrice che sa scavare in fondo alla realtà di ciascuno. I testi dei suoi pezzi partono dalla sua vita, dai suoi pensieri, ma si scopre inevitabilmente che ci si ritrova dentro.
Infine Simona Sciacca, un viaggio nella musica del Sud, world music la sua. E così si comprende che dalle canzoni della tradizione siciliana a quelle del Sud America, ad esempio, il passo non è poi così lungo, perchè il filo conduttore è la musica stessa. Ritmi diversi, a volte per socchiudere gli occhi, altre volte per battere il tempo e sorridere.
Lithos nasce da un’idea di Carlo Muratori, direttore artistico del Festival nazionale. Idea che l’amministrazione comunale retta dal sindaco, Michelangelo Giansiracusa ha sposato in pieno, facendo del Borgo, uno dei più belli d’Italia, la casa di Lithos, la sua culla ed il luogo in cui può continuare a crescere.
L’appuntamento, che ha visto FMITALIA media partner è rinnovato al prossimo anno.

---

# Siracusa. Crocifisso in classe, decide la scuola: “Ottimo l’intervento della Suprema Corte”

“Il Crocifisso è un simbolo di fede e speranza, di certo non discriminatorio ed è giusto che a decidere se esporlo sia la comunità scolastica”.
Piace a Siracusa Protagonista con Vinciullo la sentenza della Suprema Corte su un tema che rappresenta sempre motivo di polemiche e spaccature e che si ripropone da tempo all’inizio

di ogni anno scolastico.
“E’ stato necessario che intervenisse la Suprema Corte, nella sua composizione più autorevole, le Sezioni Unite, per mettere nero su bianco un concetto per noi sempre sottinteso-commenta Domenico Marino- vale a dire che il venir meno dell’obbligo di esposizione del Crocifisso non si traduce automaticamente nel suo contrario, e cioè in un divieto di presenza nelle aule scolastiche”.
La comunità scolastica può dunque -conclude l’esponente di Siracusa Protagonista con Vinciullo- decidere se esporre il crocifisso e se esporre simboli di altre confessioni presenti in classe e ricercando un punto di equilibrio tra eventuali posizioni difformi, in ossequio al principio di laicità e al principio pluralista dello Stato”.